



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

# I CONTI TERRITORIALI DELL'ITALIA

NUOVA SERIE - ANNI 1963-1965

*Supplemento al*  
*BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA*  
*N. 6 - GIUGNO 1966*

ROMA

Sped. abb. post. - Gr. 3°

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHILOSOPHY DEPARTMENT

PHILOSOPHY 101

LECTURE NOTES

BY [Name]

DATE

TOPIC

CHAPTER

SECTION

LECTURE

DATE

TOPIC

CHAPTER

SECTION

LECTURE

DATE

TOPIC

## P R E M E S S A

1. Come è noto, l'Istituto Centrale di Statistica ha effettuato recentemente la revisione della serie dei conti nazionali dell'Italia per il periodo 1951-65 e i risultati sono stati pubblicati sia nel Supplemento al Bollettino mensile di statistica, sia nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese (1965) presentata al Parlamento dai Ministri del Bilancio e del Tesoro (1).

Tale revisione è stata determinata dall'esigenza di tener conto dello sviluppo e del perfezionamento delle rilevazioni statistiche e delle metodologie conseguite negli anni più recenti, nonché di rendere conformi, per quanto possibile, i conti dell'Italia agli schemi raccomandati dai competenti organismi internazionali.

Poiché i conti territoriali sono ottenuti per disaggregazione dei conti nazionali, si è reso necessario procedere anche alla revisione dei conti territoriali costruiti per le tre ripartizioni dell'Italia nord-occidentale, dell'Italia nord-orientale e centrale e dell'Italia meridionale e insulare (2).

Conviene avvertire che la nuova serie statistica dei conti territoriali, a differenza di quella dei conti nazionali che ha inizio dal 1951, è stata costruita solo a partire dal 1963. La limitatezza del tempo a disposizione e soprattutto la vastità e la complessità delle ricerche statistiche occorrenti in questo campo non hanno consentito di estendere la revisione agli anni 1951-1962.

Può essere utile aggiungere che il grado di attendibilità di alcuni aggregati dei conti territoriali è minore di quello dei corrispondenti aggregati dei conti nazionali, a causa della diversa qualità e quantità del materiale statistico disponibile.

Si esporranno qui di seguito le principali innovazioni che caratterizzano la nuova serie e si farà un rapido cenno alle fonti statistiche ed ai metodi di calcolo seguiti, rinviando, per più ampie notizie, alla citata pubblicazione sulla nuova serie dei conti dell'Italia e alla precedente pubblicazione sui conti economici territoriali (3).

## CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA NUOVA SERIE

2. La nuova serie dei conti territoriali contiene alcune innovazioni che sono comuni alla serie dei conti nazionali dell'Italia.

Tra queste, la più importante riguarda l'adozione per la Pubblica Amministrazione dello schema internazionale, il quale considera totalmente finali i servizi prestati dallo Stato e dagli altri Enti pubblici, a differenza dello schema tradizionale italiano che considera i servizi prestati dalla Pubblica Amministrazione in parte finali e in parte intermedi. In conseguenza di tale innovazione non è

più eseguita la distribuzione tra servizi finali e intermedi e non si detrae più dal prodotto lordo del settore privato il cosiddetto duplicato della Pubblica Amministrazione.

Altra innovazione comune ai conti nazionali è l'attribuzione a ciascun ramo di attività economica del costo dei servizi del credito e delle assicurazioni, che in precedenza figurava come un duplicato non ripartito, e dei contributi pubblici alla produzione, i quali venivano sommati globalmente al prodotto lordo del settore privato per esprimerlo al costo dei fattori.

Altre modifiche riguardano le classificazioni delle attività economiche, dei consumi e degli investimenti fissi.

(1) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *I conti nazionali dell'Italia - Nuova serie, anni 1951-1965*, Supplemento al Bollettino mensile di statistica, n. 3, marzo 1966; MINISTERO PER IL BILANCIO e MINISTERO PER IL TESORO, *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* (1965), Roma, 1966.

(2) Le ripartizioni comprendono le seguenti regioni: Rip. I - Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; Rip. II - Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio; Rip. III - Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

(3) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Primi studi sui conti economici territoriali*, Annali di statistica, Serie VIII, Vol. 12, Roma, 1960.

Tra le modifiche della classificazione delle attività produttive, alcune influenzano nettamente la distribuzione del prodotto lordo per ramo e classe. Così, le attività di trasformazione dei prodotti agricoli e rispettivamente dell'uva, delle olive e del latte, che erano prima incluse in parte nell'agricoltura e in parte nell'industria, sono state ora totalmente attribuite o all'agricoltura, come nel caso della trasformazione dell'uva e delle olive, o all'industria, come è avvenuto per la trasformazione del latte.

Le rivendite di pane con annesso forno sono state trasferite dalle industrie alimentari al ramo del commercio; a questo stesso ramo è stata trasferita l'attività commerciale relativa ai derivati del petrolio che era prima inclusa nella classe delle industrie corrispondenti.

Gli ospedali pubblici, che erano prima classificati nel settore della Pubblica Amministrazione, sono stati ora inclusi nel ramo dei servizi vari.

Per le altre modifiche, si rinvia a quanto già illustrato per i conti nazionali dell'Italia nella citata pubblicazione dell'Istituto.

## METODI DI CALCOLO E FONTI STATISTICHE

### INDAGINI-BASE

3. Come per la serie nazionale, così anche per la serie dei conti territoriali la revisione è stata basata su alcune indagini fondamentali: quella sul valore aggiunto per l'anno 1963, quella sull'occupazione per gli anni 1951-65 e, infine, l'indagine sui bilanci di famiglia per il periodo 1963-64.

L'indagine sul valore aggiunto delle attività industriali e di alcuni rami delle attività terziarie (commercio, trasporti e comunicazioni, ecc.) è stata effettuata durante il 1965 con riferimento all'universo delle imprese risultante dal Censimento industriale e commerciale del 1961. Essa è stata basata su tutte le grandi imprese e su un campione di medie e piccole imprese.

Il campionamento è stato effettuato in modo da rilevare dati rappresentativi per le tre ripartizioni territoriali ricordate nella nota (2) della pagina 3.

Il valore aggiunto di ciascuna ripartizione è stato ottenuto sommando: (a) il valore aggiunto, riportato all'universo, di tutte le imprese del campione che hanno sede nella ripartizione; (b) il valore aggiunto delle grandi imprese che hanno sede nella ripartizione e svolgono un'attività solo nell'ambito della medesima; (c) una quota del valore aggiunto delle grandi imprese che operano in più ripartizioni (tale quota è stata determinata sulla base delle indicazioni fornite dalle stesse imprese). Il valore aggiunto risultante dall'indagine per l'anno 1963 per le singole ripartizioni, con riferimento all'universo del 1961, è stato riportato all'universo 1963 tenendo conto della variazione del numero degli occupati intervenuta tra i due anni.

4. L'indagine sull'occupazione è stata eseguita con riferimento agli anni del periodo 1951-65 utilizzando i dati dei Censimenti 1951 e 1961, delle indagini sulle forze di lavoro eseguite dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e altri dati di Enti pubblici e associazioni di categoria. Quasi tutte le fonti citate hanno fornito dati sia al livello nazionale che a quello territoriale. Il numero degli occupati di ciascuna ripartizione è stato utilizzato per il calcolo del valore aggiunto complessivo della stessa, partendo dai dati relativi al valore aggiunto per addetto rilevati dall'indagine.

5. L'indagine sui bilanci di famiglia è stata eseguita su un campione di 13.235 famiglie, urbane ed agricole, aventi non meno di due componenti (1) e distribuite, con criterio rappresentativo, tra le tre ripartizioni. I risultati di tale indagine sono stati utilizzati per il calcolo di alcune categorie di consumi privati per ripartizione.

### LA FORMAZIONE DEL REDDITO

6. In linea di massima le valutazioni del prodotto lordo delle singole ripartizioni sono state eseguite utilizzando le stesse fonti e gli stessi metodi seguiti per i corrispondenti aggregati dell'intero Paese. Questo vale in modo rigoroso per l'anno base (1963) della nuova serie, per il quale il materiale statistico disponibile era più abbondante;

(1) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Primi risultati dell'indagine sui bilanci di famiglia, Anni 1963-64*, Supplemento al Bollettino mensile di statistica, n. 4, aprile 1966.

per gli anni successivi, infatti, la stima del prodotto lordo di alcuni rami è stata effettuata a mezzo di indicatori sussidiari, come si dirà appresso.

7. Il prodotto lordo dell'agricoltura, foreste e pesca è stato determinato eseguendo la differenza tra il valore della produzione vendibile e il valore dei beni e servizi impiegati per ottenere tale produzione; e cioè, con lo stesso metodo usato per il calcolo del prodotto lordo sul piano nazionale.

8. Il prodotto lordo delle attività industriali in senso stretto (estrattive, manifatturiere, elettriche, gas e acqua) è stato desunto per l'anno 1963 dalla citata indagine sul valore aggiunto. Per gli anni successivi 1964 e 1965 il prodotto lordo dei singoli rami è stato calcolato aggiornando il dato del 1963 in base ad indici della produzione appositamente costruiti sulla base dei dati mensilmente rilevati dall'Istituto per la costruzione degli indici della produzione industriale, nonché agli indici dei prezzi impliciti nel prodotto lordo calcolato per l'Italia.

Quanto infine alle industrie delle costruzioni, il prodotto lordo è stato calcolato facendo la differenza tra il valore della produzione e il valore dei beni e servizi intermedi, separatamente per i vani di abitazione, i locali non residenziali e le opere pubbliche. Il metodo qui adottato è comune al calcolo eseguito per l'intero Paese. Conviene tuttavia avvertire che rispetto alle precedenti valutazioni la produzione delle industrie delle costruzioni è stata integrata del valore delle manutenzioni e riparazioni e di alcune opere, come ad esempio le opere di trasformazione fondiaria, gli impianti idroelettrici, ecc., che non erano state considerate nelle rilevazioni correnti.

9. Quanto alle attività terziarie, il prodotto lordo dell'anno 1963 è stato desunto direttamente dall'indagine sul valore aggiunto per il commercio ed i pubblici esercizi e per i trasporti e le comunicazioni. Per gli anni 1964 e 1965 il calcolo del valore aggiunto del commercio e dei pubblici esercizi è stato eseguito determinando dapprima l'ammontare dei salari e degli stipendi per ripartizione e distribuendo dopo la differenza tra prodotto lordo nazionale e ammontare complessivo delle retribuzioni in parti proporzionali al prodotto lordo agricolo e industriale per ripartizione.

10. Per i trasporti e le comunicazioni il prodotto lordo dell'anno 1963 è stato calcolato, oltre che in base al materiale statistico rilevato con l'indagine sul valore aggiunto, anche con il metodo della ricomposizione delle remunerazioni dei fattori della produzione, pervenendo a risultati all'incirca uguali. Per gli anni 1964 e 1965 esso è stato calcolato invece ripartendo il valore aggiunto globale dell'intero Paese in parti proporzionali all'ammontare delle retribuzioni direttamente calcolate per ripartizione.

Il prodotto lordo del credito e delle assicurazioni è stato calcolato essenzialmente basandosi: per il credito, sull'ammontare degli impieghi bancari; per le assicurazioni vita, sull'importo dei premi effettivamente riscossi dalle Compagnie e, per le assicurazioni danni, sull'ammontare stimato dei premi relativi agli autoveicoli in circolazione.

Il metodo della ricomposizione delle remunerazioni dei fattori della produzione è stato in genere utilizzato anche per i servizi vari, eccetto alcune attività per le quali si disponeva di materiale statistico più abbondante (ospedali, spettacoli, ecc.).

Il prodotto lordo dei fabbricati infine è stato calcolato per ripartizione con lo stesso metodo usato nel calcolo eseguito sul piano nazionale. Sono stati in particolare utilizzati per la revisione della serie precedente i risultati del Censimento 1961 e delle indagini speciali eseguite dall'Istituto per gli anni 1960 e 1962, aggiornati in base ai dati sulle statistiche correnti relative al numero dei vani di abitazione e ai fitti unitari.

11. Il prodotto lordo della Pubblica Amministrazione, che è costituito per la massima parte dalle retribuzioni e oneri sociali per il personale dipendente, è stato calcolato separatamente per la Amministrazione centrale, l'Amministrazione locale e gli Enti di Previdenza.

Questi raggruppamenti di enti sono stati integrati, come per i conti nazionali, per tener conto di alcuni enti pubblici minori che, sfuggiti alla rilevazione corrente, non risultavano compresi nella vecchia serie.

Per l'Amministrazione locale e gli Enti di Previdenza i dati occorrenti sono stati desunti dalla rilevazione annuale delle entrate e delle spese degli enti stessi, eseguita dall'Istituto. Per lo Stato, invece, non disponendosi della distribuzione terri-

toriale delle retribuzioni corrisposte, si sono distribuite per ripartizione le retribuzioni di quattro distinti gruppi di dipendenti (insegnanti, militari, magistrati e impiegati civili) in parti proporzionali al numero dei dipendenti stessi risultante dalle rilevazioni statistiche dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Statali (ENPAS). Le altre poste del prodotto lordo, e cioè le rendite dei fabbricati utilizzati dallo Stato e gli ammortamenti, sono state a loro volta distribuite proporzionalmente alle retribuzioni.

12. Anche la stima degli ammortamenti è stata riveduta, disponendosi da una parte di una valutazione più accurata sul piano nazionale e, dall'altra, di una stima del capitale alla fine del 1961 per ciascuna ripartizione (1). Il valore del capitale è stato aggiornato agli anni 1963, 1964 e 1965 sulla base delle valutazioni degli investimenti, e ad esso è stato applicato il tasso medio di ammortamento determinato per l'Italia.

#### GLI IMPIEGHI DEL REDDITO

13. La valutazione delle varie categorie di consumi privati è stata eseguita per il 1963 seguendo metodi diversi e utilizzando molteplici fonti statistiche. Un primo gruppo di consumi (generi alimentari, bevande, vestiario e calzature, combustibili ed energia elettrica, beni e servizi per la casa, beni e servizi per l'igiene ed altri di minore importanza) è stato infatti valutato sulla base dei primi risultati dell'indagine sui bilanci di famiglia. Un secondo gruppo, costituito dai consumi di tabacco, dai servizi di trasporto e delle comunicazioni, dallo spettacolo e da altri servizi ricreativi e dai consumi di beni e servizi per la salute, è stato invece valutato utilizzando fonti statistiche dirette che forniscono l'ammontare delle vendite per ripartizione.

Infine, per un terzo gruppo, costituito dalle rimanenti categorie di consumi (spesa per l'abitazione e per le altre categorie di servizi), la valutazione è stata effettuata sulla base del corrispondente prodotto lordo.

(1) GIUSEPPE DE MEO, *Produttività e distribuzione del reddito in Italia nel periodo 1951-63*, Annali di statistica, Serie VIII, Vol. 15, Roma, 1965.

L'aggiornamento agli anni 1964 e 1965 è stato effettuato, per i consumi del primo gruppo, seguendo procedimenti che differiscono sensibilmente da categoria a categoria, ma analoghi in sostanza a quelli adottati in passato. I consumi del secondo e terzo gruppo sono stati invece valutati utilizzando le stesse fonti e seguendo gli stessi metodi adottati per l'anno 1963.

Particolare attenzione è stata dedicata alla stima dei consumi effettuati all'estero o in una diversa ripartizione dagli italiani residenti nelle singole ripartizioni, nonché alla stima dei consumi dei residenti all'estero ma temporaneamente presenti in Italia per turismo, affari, ecc. Le predette stime sono state fatte utilizzando soprattutto i dati delle statistiche alberghiere, nonché gli elementi risultanti dall'indagine speciale a suo tempo eseguita dall'Istituto su alcuni aspetti delle vacanze della popolazione italiana (2).

14. Nella valutazione degli investimenti per ripartizione sono stati adoperati, per quanto riguarda la classificazione, gli stessi criteri a cui è stata ispirata la revisione concernente gli investimenti dell'intero Paese.

Quanto alle fonti ed ai metodi adoperati per il calcolo degli investimenti dei singoli settori, è da precisare che per l'agricoltura il computo è stato eseguito con i procedimenti tradizionali utilizzando, oltre ai dati sulle opere pubbliche, le fonti statistiche di diversi enti quali, ad esempio, il Ministero dell'Agricoltura e la Cassa per il Mezzogiorno per i miglioramenti fondiari con contributo in conto capitale; gli istituti di credito specializzati per i miglioramenti fondiari con contributo in conto interesse; l'UMA (Utenti Motori Agricoli) per il numero e la potenza delle trattrici e delle macchine agricole semoventi di nuova costruzione, ecc.

Per la valutazione degli investimenti nell'industria si è proceduto dapprima al calcolo territoriale per l'anno base 1963 utilizzando i risultati della rilevazione sul valore aggiunto che, come è noto, per detto anno fornisce, tra l'altro, gli investimenti per ripartizione territoriale. Solo per le industrie elettriche gli investimenti del 1963 e degli anni successivi sono stati calcolati attribuendo a ciascuna ripartizione la quota degli impianti effettivamente

(2) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Indagine speciale su alcuni aspetti delle vacanze e degli sports della popolazione*, Note e relazioni, n. 16, ottobre 1960.

costruiti e rilevati attraverso gli stati di avanzamento.

Gli investimenti nelle attività industriali non elettriche sono stati calcolati per gli anni 1964 e 1965 in base a varie fonti, come quelle del Ministero delle Partecipazioni Statali per le imprese pubbliche, della Banca d'Italia sulla consistenza del credito a medio ed a lungo termine all'industria e dell'Istituto stesso sul valore delle costruzioni di edifici industriali e di alcune categorie di opere pubbliche (acquedotti, mattatoi, ecc.).

Quanto agli investimenti effettuati nel settore dei trasporti e delle comunicazioni poco o nulla è cambiato rispetto al metodo tradizionale, essendo le valutazioni sostanzialmente basate sulle statistiche di vari enti come le Ferrovie dello Stato, le Aziende municipalizzate, l'ACI (Pubblico Registro Automobilistico), la SIP (Società Italiana per lo Esercizio Telefonico) e il Ministero della Marina Mercantile.

Per il settore del « Commercio, credito, assicurazione e servizi » l'ammontare degli investimenti calcolato per l'intero Paese è stato distribuito per ripartizioni territoriali, tenendo conto degli indicatori utili ad esprimere l'andamento delle attività a cui sono legate le utilizzazioni dei beni strumentali (nuovi sportelli bancari per il credito, nuove licenze per il commercio fisso e per i pubblici esercizi, incremento delle consistenze delle lavanderie, saloni da parrucchieri e simili per i servizi, ecc.).

Per il settore della Pubblica Amministrazione sono state utilizzate le statistiche sul valore delle opere pubbliche, e per gli altri beni quali macchine, mobili, mezzi di trasporto, i dati di bilancio degli Enti territoriali locali e di altre Amministrazioni pubbliche.

Gli investimenti, infine, in abitazioni sono stati determinati per ripartizione ripartendo il dato globale in parti proporzionali al numero dei vani ultimi, integrato da quello dei vani sfuggiti alla rilevazione corrente basata sulle richieste dei permessi di abitabilità.

## GLI SCAMBI CON L'ESTERNO

15. Come nelle precedenti serie dei conti territoriali, il valore degli scambi con l'esterno di merci e servizi relativi alle singole ripartizioni è ottenuto facendo la differenza tra le risorse e gli impieghi del conto generale della produzione. Precisamente, mentre per le ripartizioni territoriali per le quali l'ammontare degli impieghi interni (consumi e investimenti lordi) supera il corrispondente valore del reddito lordo, si ha un saldo che rappresenta le importazioni nette dall'esterno; per le ripartizioni che presentano un reddito lordo superiore all'ammontare degli impieghi, si ha un saldo costitutivo delle esportazioni nette all'esterno.

Una innovazione sulla precedente serie è stata apportata nella sezione relativa ai trasferimenti con l'esterno delle singole ripartizioni, i quali sono stati distinti in trasferimenti correnti ed in conto capitale. A seguito di tale innovazione, soltanto i trasferimenti correnti sono stati considerati fra le entrate del conto del reddito e della spesa, per cui la misura del risparmio è influenzata, come al livello nazionale, da essi e non anche dai trasferimenti in conto capitale pubblici e privati.

## GLI AGGREGATI A PREZZI COSTANTI

16. Come per la serie nazionale, anche per i conti territoriali i principali aggregati sono espressi, oltre che a prezzi correnti, a prezzi costanti dell'anno base 1963. In passato si era adottata la base dell'anno 1954, che è stata così abbandonata.

Il reddito nazionale lordo a prezzi costanti, che nella precedente serie era ottenuto come residuo, e cioè come differenza tra l'ammontare degli impieghi in consumi e investimenti e il saldo delle importazioni ed esportazioni espresse a prezzi costanti, è stato calcolato direttamente nella nuova serie, mediante la deflazione del prodotto lordo dei singoli rami.



## I - CONTI TERRITORIALI (\*)

## 1 — Conto generale della produzione

## A - Valori correnti - Miliardi di lire

RIPARTIZIONI	USCITE					ENTRATE				
	Reddito lordo			Importazioni nette (a)	Totale	Consumi			Investimenti lordi	Totale
	Reddito netto	Ammortamenti	Totale			Privati	Pubblici	Totale		
ANNO 1963										
Rip. I . . . .	10.838,3	1.026,0	11.864,3	-1.521,9	10.342,4	6.339,6	1.180,6	7.520,2	2.822,2	10.342,4
Rip. II . . . .	10.520,9	951,0	11.471,9	427,5	11.899,4	7.749,7	1.495,1	9.244,8	2.654,6	11.899,4
Rip. III. . . .	6.262,8	594,0	6.856,8	1.779,4	8.636,2	5.191,7	1.425,3	6.617,0	2.019,2	8.636,2
ITALIA . . . .	27.622,0	2.571,0	30.193,0	685,0	30.878,0	19.281,0	4.101,0	23.382,0	7.496,0	30.878,0
ANNO 1964										
Rip. I . . . .	11.757,0	1.122,0	12.879,0	-2.081,6	10.797,4	6.833,6	1.345,6	8.179,2	2.618,2	10.797,4
Rip. II . . . .	11.747,9	1.048,0	12.795,9	12,4	12.783,5	8.344,8	1.717,5	10.062,3	2.721,2	12.783,5
Rip. III. . . .	6.759,1	678,0	7.437,1	1.901,0	9.338,1	5.662,6	1.595,9	7.258,5	2.079,6	9.338,1
ITALIA . . . .	30.264,0	2.848,0	33.112,0	193,0	32.919,0	20.841,0	4.659,0	25.500,0	7.419,0	32.919,0
ANNO 1965										
Rip. I . . . .	12.376,3	1.193,0	13.569,3	-2.449,5	11.119,8	7.212,3	1.483,1	8.695,4	2.424,4	11.119,8
Rip. II . . . .	12.583,7	1.118,0	13.701,7	323,2	13.378,5	8.802,5	1.917,0	10.719,5	2.659,0	13.378,5
Rip. III. . . .	7.438,0	751,0	8.189,0	1.587,7	9.776,7	6.072,2	1.797,9	7.870,1	1.906,6	9.776,7
ITALIA . . . .	32.398,0	3.062,0	35.460,0	1.185,0	34.275,0	22.087,0	5.198,0	27.285,0	6.990,0	34.275,0

## B - Valori a prezzi 1963 - Miliardi di lire

RIPARTIZIONI	USCITE					ENTRATE				
	Reddito lordo			Importazioni nette (a)	Totale	Consumi			Investimenti lordi	Totale
	Reddito netto	Ammortamenti	Totale			Privati	Pubblici	Totale		
ANNO 1963										
Rip. I . . . .	10.838,3	1.026,0	11.864,3	-1.521,9	10.342,4	6.339,6	1.180,6	7.520,2	2.822,2	10.342,4
Rip. II . . . .	10.520,9	951,0	11.471,9	427,5	11.899,4	7.749,7	1.495,1	9.244,8	2.654,6	11.899,4
Rip. III. . . .	6.262,8	594,0	6.856,8	1.779,4	8.636,2	5.191,7	1.425,3	6.617,0	2.019,2	8.636,2
ITALIA . . . .	27.622,0	2.571,0	30.193,0	685,0	30.878,0	19.281,0	4.101,0	23.382,0	7.496,0	30.878,0
ANNO 1964										
Rip. I . . . .	10.999,8	1.070,0	12.069,8	-1.961,7	10.108,1	6.445,6	1.233,2	7.678,8	2.429,3	10.108,1
Rip. II . . . .	10.959,9	990,0	11.949,9	59,2	12.009,1	7.920,4	1.574,5	9.494,9	2.514,2	12.009,1
Rip. III. . . .	6.352,3	643,0	6.995,3	1.758,5	8.753,8	5.355,0	1.459,3	6.814,3	1.939,5	8.753,8
ITALIA . . . .	28.312,0	2.703,0	31.015,0	144,0	30.871,0	19.721,0	4.267,0	23.988,0	6.883,0	30.871,0
ANNO 1965										
Rip. I . . . .	11.242,8	1.120,0	12.362,8	-2.318,6	10.044,2	6.568,1	1.260,8	7.828,9	2.215,3	10.044,2
Rip. II . . . .	11.277,7	1.045,0	12.322,7	230,1	12.092,6	8.041,3	1.632,5	9.673,8	2.418,8	12.092,6
Rip. III. . . .	6.697,5	701,0	7.398,5	1.398,7	8.797,2	5.525,6	1.530,7	7.056,3	1.740,9	8.797,2
ITALIA . . . .	29.218,0	2.866,0	32.084,0	1.150,0	30.934,0	20.135,0	4.424,0	24.559,0	6.375,0	30.934,0

(\*) Le ripartizioni comprendono le seguenti regioni: Rip. I - Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; Rip. II - Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio; Rip. III - Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

(a) Le cifre precedute dal segno meno indicano le esportazioni nette.

## 2 — Conto del reddito e della spesa

Miliardi di lire correnti

RIPARTIZIONI	U SC I T E			E N T R A T E		
	Consumi	Risparmio netto	Totale	Reddito netto	Trasferimenti correnti netti dall'esterno (a)	Totale
ANNO 1963						
Rip. I . . . . .	7.520,2	2.265,1	9.785,3	10.838,3	— 1.053,0	9.785,3
Rip. II . . . . .	9.244,8	1.350,5	10.595,3	10.520,9	74,4	10.595,3
Rip. III . . . . .	6.617,0	859,4	7.476,4	6.262,8	1.213,6	7.476,4
ITALIA . . . . .	23.382,0	4.475,0	27.857,0	27.622,0	235,0	27.857,0
ANNO 1964						
Rip. I . . . . .	8.179,2	2.392,3	10.571,5	11.757,0	— 1.185,5	10.571,5
Rip. II . . . . .	10.062,3	1.751,1	11.813,4	11.747,9	65,5	11.813,4
Rip. III . . . . .	7.258,5	831,6	8.090,1	6.759,1	1.331,0	8.090,1
ITALIA . . . . .	25.500,0	4.975,0	30.475,0	30.264,0	211,0	30.475,0
ANNO 1965						
Rip. I . . . . .	8.695,4	2.204,5	10.899,9	12.376,3	— 1.476,4	10.899,9
Rip. II . . . . .	10.719,5	1.940,0	12.659,5	12.583,7	75,8	12.659,5
Rip. III . . . . .	7.870,1	1.211,5	9.081,6	7.438,0	1.643,6	9.081,6
ITALIA . . . . .	27.285,0	5.356,0	32.641,0	32.398,0	243,0	32.641,0

## 3 — Conto della formazione del capitale

Miliardi di lire correnti

RIPARTIZIONI	U SC I T E				E N T R A T E		
	Investimenti fissi	Variazione delle scorte	Eccedenza corrente netta con l'esterno (b)	Totale	Risparmio netto	Ammortamenti	Totale
ANNO 1963							
Rip. I . . . . .	2.676,6	145,6	468,9	3.291,1	2.265,1	1.026,0	3.291,1
Rip. II . . . . .	2.532,6	122,0	— 353,1	2.301,5	1.350,5	951,0	2.301,5
Rip. III . . . . .	1.940,8	78,4	— 565,8	1.453,4	859,4	594,0	1.453,4
ITALIA . . . . .	7.150,0	346,0	— 450,0	7.046,0	4.475,0	2.571,0	7.046,0
ANNO 1964							
Rip. I . . . . .	2.527,2	91,0	896,1	3.514,3	2.392,3	1.122,0	3.514,3
Rip. II . . . . .	2.642,2	79,0	77,9	2.799,1	1.751,1	1.048,0	2.799,1
Rip. III . . . . .	2.032,6	47,0	— 570,0	1.509,6	831,6	678,0	1.509,6
ITALIA . . . . .	7.202,0	217,0	404,0	7.823,0	4.975,0	2.848,0	7.823,0
ANNO 1965							
Rip. I . . . . .	2.311,3	113,1	973,1	3.397,5	2.204,5	1.193,0	3.397,5
Rip. II . . . . .	2.558,6	100,4	399,0	3.058,0	1.940,0	1.118,0	3.058,0
Rip. III . . . . .	1.844,1	62,5	55,9	1.962,5	1.211,5	751,0	1.962,5
ITALIA . . . . .	6.714,0	276,0	1.428,0	8.418,0	5.356,0	3.062,0	8.418,0

(a) Le cifre precedute dal segno meno indicano i trasferimenti correnti netti all'esterno. — (b) Le cifre precedute dal segno meno indicano il disavanzo corrente netto con l'esterno.

## II - TAVOLE

Tav. 1 — Reddito lordo ai prezzi di mercato

Miliardi di lire correnti

RIPARTIZIONI	REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI								IMPOSTE INDI- RETTE	MENO: CONTRI- BUTI ALLA PRODU- ZIONE	TOTALE
	Settore privato				Pubblica ammini- strazione	Prodotto lordo interno	Redditi netti dall'esterno (a)	Totale			
	Agricol- tura, foreste e pesca	Attività industriali	Attività terziarie	Totale							
ANNO 1963											
Rip. I . . . . .	657,4	5.454,4	3.230,5	9.342,3	654,3	9.996,6	213,4	10.210,0	1.739,5	85,2	11.864,3
Rip. II . . . . .	1.495,9	3.627,1	3.643,8	8.766,8	1.406,0	10.172,8	22,6	10.195,4	1.427,4	150,9	11.471,9
Rip. III. . . . .	1.564,7	1.729,5	2.045,7	5.339,9	1.101,7	6.441,6	— 115,0	6.326,6	636,1	105,9	6.856,8
ITALIA . . . . .	<b>3.718,0</b>	<b>10.811,0</b>	<b>8.920,0</b>	<b>23.449,0</b>	<b>3.162,0</b>	<b>26.611,0</b>	<b>121,0</b>	<b>26.732,0</b>	<b>3.803,0</b>	<b>342,0</b>	<b>30.193,0</b>
ANNO 1964											
Rip. I . . . . .	762,5	5.828,0	3.582,6	10.173,1	744,5	10.917,6	252,7	11.170,3	1.838,3	129,6	12.879,0
Rip. II . . . . .	1.698,3	4.024,1	4.060,5	9.782,9	1.599,9	11.382,8	35,3	11.418,1	1.570,5	192,7	12.795,9
Rip. III. . . . .	1.485,2	1.933,9	2.312,9	5.732,0	1.239,6	6.971,6	— 136,0	6.835,6	738,2	136,7	7.437,1
ITALIA . . . . .	<b>3.946,0</b>	<b>11.786,0</b>	<b>9.956,0</b>	<b>25.688,0</b>	<b>3.584,0</b>	<b>29.272,0</b>	<b>152,0</b>	<b>29.424,0</b>	<b>4.147,0</b>	<b>459,0</b>	<b>33.112,0</b>
ANNO 1965											
Rip. I . . . . .	776,7	6.020,5	3.840,6	10.637,8	823,9	11.461,7	277,8	11.739,5	1.977,1	147,3	13.569,3
Rip. II . . . . .	1.739,5	4.288,0	4.377,0	10.404,5	1.804,5	12.209,0	45,2	12.254,2	1.690,0	242,5	13.701,7
Rip. III. . . . .	1.688,8	2.065,5	2.483,4	6.237,7	1.405,6	7.643,3	— 107,0	7.536,3	803,9	151,2	8.189,0
ITALIA . . . . .	<b>4.205,0</b>	<b>12.374,0</b>	<b>10.701,0</b>	<b>27.280,0</b>	<b>4.034,0</b>	<b>31.314,0</b>	<b>216,0</b>	<b>31.530,0</b>	<b>4.471,0</b>	<b>541,0</b>	<b>35.460,0</b>

Tav. 2 — Prodotto lordo dell'agricoltura, foreste e pesca al costo dei fattori

A - Ripartizioni territoriali - Miliardi di lire correnti

RIPARTIZIONI	AGRICOLTURA			FORESTE			PESCA			TOTALE			CON- TRIBU- TI ALLA PRO- DU- ZIONE	PRO- DOTTO LORDO AL COSTO DEI FATTORI
	Pro- duzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo											
ANNO 1963														
Rip. I . . . . .	831,2	213,4	617,8	35,2	1,7	33,5	5,0	1,5	3,5	871,4	216,6	654,8	2,6	657,4
Rip. II . . . . .	1.783,5	378,4	1.405,1	67,8	3,5	64,3	32,6	10,8	21,8	1.883,9	392,7	1.491,2	4,7	1.495,9
Rip. III. . . . .	1.669,3	195,2	1.474,1	56,0	2,8	53,2	42,4	13,7	28,7	1.767,7	211,7	1.556,0	8,7	1.564,7
ITALIA . . . . .	<b>4.284,0</b>	<b>787,0</b>	<b>3.497,0</b>	<b>159,0</b>	<b>8,0</b>	<b>151,0</b>	<b>80,0</b>	<b>26,0</b>	<b>54,0</b>	<b>4.523,0</b>	<b>821,0</b>	<b>3.702,0</b>	<b>16,0</b>	<b>3.718,0</b>
ANNO 1964														
Rip. I . . . . .	962,8	246,7	716,1	41,3	2,0	39,3	5,5	1,5	4,0	1.009,6	250,2	759,4	3,1	762,5
Rip. II . . . . .	2.034,9	441,6	1.593,3	78,1	3,9	74,2	37,6	12,7	24,9	2.150,6	458,2	1.692,4	5,9	1.698,3
Rip. III. . . . .	1.603,3	217,7	1.385,6	59,6	3,1	56,5	47,9	14,8	33,1	1.710,8	235,6	1.475,2	10,0	1.485,2
ITALIA . . . . .	<b>4.601,0</b>	<b>906,0</b>	<b>3.695,0</b>	<b>179,0</b>	<b>9,0</b>	<b>170,0</b>	<b>91,0</b>	<b>29,0</b>	<b>62,0</b>	<b>4.871,0</b>	<b>944,0</b>	<b>3.927,0</b>	<b>19,0</b>	<b>3.946,0</b>
ANNO 1965														
Rip. I . . . . .	1.010,8	278,2	732,6	39,6	2,2	37,4	5,7	1,5	4,2	1.056,1	281,9	774,2	2,5	776,7
Rip. II . . . . .	2.139,2	505,0	1.634,2	76,1	4,3	71,8	40,4	13,6	26,8	2.255,7	522,9	1.732,8	6,7	1.739,5
Rip. III. . . . .	1.839,0	250,8	1.588,2	58,3	3,5	54,8	49,9	14,9	35,0	1.947,2	269,2	1.678,0	10,8	1.688,8
ITALIA . . . . .	<b>4.989,0</b>	<b>1.034,0</b>	<b>3.955,0</b>	<b>174,0</b>	<b>10,0</b>	<b>164,0</b>	<b>96,0</b>	<b>30,0</b>	<b>66,0</b>	<b>5.259,0</b>	<b>1.074,0</b>	<b>4.185,0</b>	<b>20,0</b>	<b>4.205,0</b>

(a) Le cifre precedute dal segno meno indicano i redditi netti trasferiti all'esterno.

## Segue Tav. 2 — Prodotto lordo dell'agricoltura, foreste e pesca al costo dei fattori

B - Regioni - Anno 1963 - Miliardi di lire correnti

REGIONI	AGRICOLTURA					FORESTE			PESCA	TOTALE
	Produzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo al costo dei fattori			Produzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo al costo dei fattori	Prodotto lordo al costo dei fattori	Prodotto lordo al costo dei fattori
			Prodotto lordo	Contributi alla produzione	Totale					
Piemonte . . . . .	308,1	83,8	224,3	0,9	225,2	13,0	0,9	12,1	0,5	237,8
Valle d'Aosta . . . . .	7,5	2,1	5,4	..	5,4	1,1	..	1,1	..	6,5
Liguria . . . . .	101,7	11,2	90,5	0,4	90,9	3,9	0,2	3,7	1,5	96,1
Lombardia. . . . .	413,9	116,3	297,6	1,3	298,9	17,2	0,6	16,6	1,5	317,0
Trentino - Alto Adige. . . . .	60,5	13,3	47,2	0,1	47,3	13,3	0,6	12,7	0,1	60,1
Veneto . . . . .	399,0	86,2	312,8	1,1	313,9	7,2	0,2	7,0	5,7	326,6
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	67,5	16,9	50,6	0,2	50,8	4,5	0,3	4,2	1,1	56,1
Emilia - Romagna. . . . .	533,0	122,8	410,2	1,4	411,6	7,3	0,4	6,9	3,4	421,9
Marche . . . . .	163,0	35,6	127,4	0,4	127,8	3,8	0,3	3,5	3,9	135,2
Toscana. . . . .	231,7	44,4	187,3	0,6	187,9	16,9	1,0	15,9	4,1	207,9
Umbria . . . . .	85,9	20,8	65,1	0,2	65,3	3,7	0,2	3,5	0,2	69,0
Lazio . . . . .	242,9	38,4	204,5	0,7	205,2	11,1	0,5	10,6	3,3	219,1
Campania . . . . .	340,4	43,5	296,9	1,8	298,7	10,3	0,3	10,0	3,5	312,2
Abruzzi . . . . .	127,2	19,5	107,7	0,6	108,3	4,9	0,5	4,4	1,3	114,0
Molise . . . . .	52,2	7,9	44,3	0,3	44,6	1,7	0,1	1,6	0,4	46,6
Puglia. . . . .	359,8	35,4	324,4	1,9	326,3	12,2	0,3	11,9	7,0	345,2
Basilicata . . . . .	68,1	10,1	58,0	0,3	58,3	3,8	0,4	3,4	..	61,7
Calabria. . . . .	198,0	20,8	177,2	1,1	178,3	14,3	0,7	13,6	2,5	194,4
Sicilia. . . . .	399,6	41,7	357,9	2,1	360,0	3,0	0,3	2,7	10,9	373,6
Sardegna . . . . .	124,0	16,3	107,7	0,6	108,3	5,8	0,2	5,6	3,1	117,0
ITALIA . . . . .	4.284,0	787,0	3.497,0	16,0	3.513,0	159,0	8,0	151,0	54,0	3.718,0

C - Regioni - Anno 1964 - Miliardi di lire correnti

REGIONI	AGRICOLTURA					FORESTE			PESCA	TOTALE
	Produzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo al costo dei fattori			Produzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo al costo dei fattori	Prodotto lordo al costo dei fattori	Prodotto lordo al costo dei fattori
			Prodotto lordo	Contributi alla produzione	Totale					
Piemonte . . . . .	357,6	97,5	260,1	1,2	261,3	13,8	0,9	12,9	0,5	274,7
Valle d'Aosta . . . . .	8,3	2,4	5,9	..	5,9	1,6	0,1	1,5	..	7,4
Liguria . . . . .	114,4	12,9	101,5	0,4	101,9	4,4	0,3	4,1	2,2	108,2
Lombardia. . . . .	482,5	133,9	348,6	1,5	350,1	21,5	0,7	20,8	1,3	372,2
Trentino - Alto Adige. . . . .	69,9	13,6	56,3	0,2	56,5	13,8	0,6	13,2	0,1	69,8
Veneto . . . . .	493,3	98,2	395,1	1,5	396,6	9,1	0,4	8,7	6,5	411,8
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	82,8	18,4	64,4	0,2	64,6	5,5	0,4	5,1	1,5	71,2
Emilia - Romagna. . . . .	631,1	142,5	488,6	1,8	490,4	8,4	0,4	8,0	3,2	501,6
Marche . . . . .	173,3	43,2	130,1	0,5	130,6	4,4	0,3	4,1	3,2	137,9
Toscana. . . . .	239,8	52,8	187,0	0,7	187,7	20,7	1,1	19,6	4,0	211,3
Umbria . . . . .	89,4	26,7	62,7	0,2	62,9	4,9	0,2	4,7	0,2	67,8
Lazio . . . . .	255,3	46,2	209,1	0,8	209,9	11,3	0,5	10,8	6,2	226,9
Campania . . . . .	344,0	46,4	297,6	2,2	299,8	11,1	0,4	10,7	3,6	314,1
Abruzzi . . . . .	132,9	21,5	111,4	0,8	112,2	5,4	0,5	4,9	1,4	118,5
Molise . . . . .	50,6	8,0	42,6	0,3	42,9	2,0	0,1	1,9	0,5	45,3
Puglia. . . . .	371,6	40,7	330,9	2,4	333,3	11,8	0,3	11,5	7,8	352,6
Basilicata . . . . .	57,1	12,5	44,6	0,3	44,9	5,2	0,4	4,8	..	49,7
Calabria. . . . .	134,8	22,4	112,4	0,8	113,2	14,3	0,8	13,5	2,9	129,6
Sicilia. . . . .	382,3	46,4	335,9	2,4	338,3	3,2	0,4	2,8	13,8	354,9
Sardegna . . . . .	130,0	19,8	110,2	0,8	111,0	6,6	0,2	6,4	3,1	120,5
ITALIA . . . . .	4.601,0	906,0	3.695,0	19,0	3.714,0	179,0	9,0	170,0	62,0	3.946,0

## Segue Tav. 2 — Prodotto lordo dell'agricoltura, foreste e pesca al costo dei fattori

D - Regioni - Anno 1965 - Miliardi di lire correnti

REGIONI	AGRICOLTURA					FORESTE			PESCA	TOTALE
	Produzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo al costo dei fattori			Produzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo al costo dei fattori	Prodotto lordo al costo dei fattori	Prodotto lordo al costo dei fattori
			Prodotto lordo	Contributi alla produzione	Totale					
Piemonte . . . . .	367,5	113,7	253,8	0,9	254,7	13,5	1,0	12,5	0,6	267,8
Valle d'Aosta . . . . .	9,1	2,9	6,2	..	6,2	1,3	0,1	1,2	..	7,4
Liguria . . . . .	120,6	14,9	105,7	0,4	106,1	3,9	0,3	3,6	2,2	111,9
Lombardia . . . . .	513,6	146,7	366,9	1,2	368,1	20,9	0,8	20,1	1,4	389,6
Trentino - Alto Adige . . . . .	78,6	15,7	62,9	0,3	63,2	15,8	0,8	15,0	0,1	78,3
Veneto . . . . .	471,7	110,3	361,4	1,5	362,9	8,5	0,4	8,1	5,8	376,8
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	79,2	20,0	59,2	0,2	59,4	5,4	0,4	5,0	2,2	66,6
Emilia - Romagna . . . . .	708,7	169,3	539,4	2,2	541,6	7,7	0,4	7,3	4,1	553,0
Marche . . . . .	183,0	49,5	133,5	0,6	134,1	4,5	0,4	4,1	4,0	142,2
Toscana . . . . .	255,1	59,3	195,8	0,8	196,6	18,6	1,2	17,4	4,6	218,6
Umbria . . . . .	89,0	28,7	60,3	0,2	60,5	4,9	0,2	4,7	0,2	65,4
Lazio . . . . .	273,9	52,2	221,7	0,9	222,6	10,7	0,5	10,2	5,8	238,6
Campania . . . . .	401,5	53,7	347,8	2,4	350,2	11,5	0,4	11,1	4,2	365,5
Abruzzi . . . . .	141,3	24,0	117,3	0,8	118,1	5,3	0,5	4,8	0,3	123,2
Molise . . . . .	52,5	8,9	43,6	0,3	43,9	2,0	0,1	1,9	0,3	46,1
Puglia . . . . .	412,7	45,2	367,5	2,5	370,0	11,8	0,4	11,4	7,5	388,9
Basilicata . . . . .	68,0	13,9	54,1	0,3	54,4	4,6	0,4	4,2	..	58,6
Calabria . . . . .	165,2	26,2	139,0	1,0	140,0	13,5	0,9	12,6	4,1	156,7
Sicilia . . . . .	453,5	56,1	397,4	2,7	400,1	2,5	0,5	2,0	15,0	417,1
Sardegna . . . . .	144,3	22,8	121,5	0,8	122,3	7,1	0,3	6,8	3,6	132,7
ITALIA . . . . .	4.989,0	1.034,0	3.955,0	20,0	3.975,0	174,0	10,0	164,0	66,0	4.205,0

## Tav. 3 — Prodotto lordo delle attività industriali al costo dei fattori

Miliardi di lire correnti

RIPARTIZIONI	INDUSTRIE IN SENSO STRETTO				INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI	TOTALE
	Estrattive	Manifatturiere	Elettriche, gas e acqua	Totale		
ANNO 1963						
Rip. I. . . . .	48,5	4.391,2	310,4	4.750,1	704,3	5.454,4
Rip. II . . . . .	91,7	2.461,4	250,3	2.803,4	823,7	3.627,1
Rip. III. . . . .	73,8	923,4	154,3	1.151,5	578,0	1.729,5
ITALIA . . . . .	214,0	7.776,0	715,0	8.705,0	2.106,0	10.811,0
ANNO 1964						
Rip. I. . . . .	52,2	4.558,8	347,0	4.958,0	870,0	5.828,0
Rip. II . . . . .	99,8	2.668,7	265,1	3.033,6	990,5	4.024,1
Rip. III. . . . .	84,0	1.029,5	175,9	1.289,4	644,5	1.933,9
ITALIA . . . . .	236,0	8.257,0	788,0	9.281,0	2.505,0	11.786,0
ANNO 1965						
Rip. I. . . . .	47,3	4.740,6	370,5	5.158,4	862,1	6.020,5
Rip. II . . . . .	94,9	2.870,4	294,8	3.260,1	1.027,9	4.288,0
Rip. III. . . . .	83,8	1.124,0	193,7	1.401,5	664,0	2.065,5
ITALIA . . . . .	226,0	8.735,0	859,0	9.820,0	2.554,0	12.374,0

Tav. 4 — Prodotto lordo delle attività terziarie al costo dei fattori

Miliardi di lire correnti

RIPARTIZIONI	COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	CREDITO E ASSICURAZIONE	SERVIZI VARI	FABBRICATI	TOTALE
ANNO 1963						
Rip. I . . . . .	1.170,8	629,7	433,6	489,0	507,4	3.230,5
Rip. II . . . . .	1.208,0	811,6	448,8	670,2	505,2	3.643,8
Rip. III . . . . .	623,2	453,7	213,6	404,8	350,4	2.045,7
ITALIA . . . . .	<b>3.002,0</b>	<b>1.895,0</b>	<b>1.096,0</b>	<b>1.564,0</b>	<b>1.363,0</b>	<b>8.920,0</b>
ANNO 1964						
Rip. I . . . . .	1.289,7	698,6	472,3	568,2	553,8	3.582,6
Rip. II . . . . .	1.334,3	901,6	514,3	768,1	542,2	4.060,5
Rip. III . . . . .	683,0	511,8	276,4	467,7	374,0	2.312,9
ITALIA . . . . .	<b>3.307,0</b>	<b>2.112,0</b>	<b>1.263,0</b>	<b>1.804,0</b>	<b>1.470,0</b>	<b>9.956,0</b>
ANNO 1965						
Rip. I . . . . .	1.380,7	732,5	547,0	605,8	574,6	3.840,6
Rip. II . . . . .	1.437,8	955,9	600,8	825,5	557,0	4.377,0
Rip. III . . . . .	729,5	535,6	333,2	499,7	385,4	2.483,4
ITALIA . . . . .	<b>3.548,0</b>	<b>2.224,0</b>	<b>1.481,0</b>	<b>1.931,0</b>	<b>1.517,0</b>	<b>10.701,0</b>

Tav. 5 — Prodotto lordo delle industrie manifatturiere al costo dei fattori

Miliardi di lire correnti

RIPARTIZIONI	ALIMEN- TARI E TABACCO	TESSILI	VESTIARIO E CALZA- TURE	PELLI E CUOIO	LEGNO E MOBILIO	METAL- LURGICHE	MECCA- NICHE	MEZZI DI TRA- SPORTO	MINERALI NON METAL- LIFERI	CHIMICHE E AFFINI (a)	CARTA	GOMMA	GRAFICHE E VARIE	TOTALE
ANNO 1963														
Rip. I . . . . .	277,4	514,0	192,0	39,5	159,4	359,7	1.297,9	458,9	170,7	497,0	97,3	108,1	219,3	4.391,2
Rip. II . . . . .	305,6	197,4	215,7	22,3	187,4	101,8	563,5	87,7	256,7	299,9	64,6	15,7	143,1	2.461,4
Rip. III . . . . .	264,0	30,6	91,3	5,2	79,2	49,5	149,6	30,4	104,6	79,1	12,1	3,2	24,6	923,4
ITALIA . . . . .	<b>847,0</b>	<b>742,0</b>	<b>499,0</b>	<b>67,0</b>	<b>426,0</b>	<b>511,0</b>	<b>2.011,0</b>	<b>577,0</b>	<b>532,0</b>	<b>876,0</b>	<b>174,0</b>	<b>127,0</b>	<b>387,0</b>	<b>7.776,0</b>
ANNO 1964														
Rip. I . . . . .	311,1	522,3	198,4	37,4	174,0	324,1	1.341,2	469,4	182,3	555,9	100,5	108,4	233,8	4.558,8
Rip. II . . . . .	341,1	208,8	236,2	23,6	194,2	96,1	624,4	90,8	284,5	335,6	64,5	18,5	150,4	2.668,7
Rip. III . . . . .	299,8	32,9	96,4	5,0	81,8	46,8	175,4	30,8	120,2	96,5	13,0	4,1	26,8	1.029,5
ITALIA . . . . .	<b>952,0</b>	<b>764,0</b>	<b>531,0</b>	<b>66,0</b>	<b>450,0</b>	<b>467,0</b>	<b>2.141,0</b>	<b>591,0</b>	<b>587,0</b>	<b>988,0</b>	<b>178,0</b>	<b>131,0</b>	<b>411,0</b>	<b>8.257,0</b>
ANNO 1965														
Rip. I . . . . .	342,4	484,1	201,9	34,7	178,5	367,7	1.413,3	484,6	162,1	607,6	101,4	113,2	249,1	4.740,6
Rip. II . . . . .	385,9	230,9	240,6	23,5	198,6	109,7	685,5	100,6	262,8	381,3	66,1	21,3	163,6	2.870,4
Rip. III . . . . .	342,7	33,0	96,5	4,8	81,9	55,6	194,2	31,8	115,1	121,1	12,5	5,5	29,3	1.124,0
ITALIA . . . . .	<b>1.071,0</b>	<b>748,0</b>	<b>539,0</b>	<b>63,0</b>	<b>459,0</b>	<b>533,0</b>	<b>2.293,0</b>	<b>617,0</b>	<b>540,0</b>	<b>1.110,0</b>	<b>180,0</b>	<b>140,0</b>	<b>442,0</b>	<b>8.735,0</b>

(a) Compresi i derivati del petrolio e del carbone.

## Tav. 6 — Consumi privati

## A - Valori correnti - Miliardi di lire

RIPARTIZIONI	CONSUMI INTERNI										SPESE NETTE DEI NON RESIDENTI (a)	TOTALE
	Generi alimentari e bevande	Tabacco	Vestiaro e calzature	Abitazione, combustibili ed energia elettrica	Mobili, beni di arredamento, ecc.	Igiene e salute	Trasporti e comunicazioni	Beni e servizi di carattere ricreativo e culturale	Altri beni e servizi	Totale		
ANNO 1963												
Rip. I . . . . .	2.530,8	204,1	592,7	869,7	434,9	329,8	617,1	434,8	338,0	6.351,9	— 12,3	6.339,6
Rip. II . . . . .	3.391,3	296,1	788,3	902,0	547,4	482,3	706,4	493,4	480,3	8.087,5	—337,8	7.749,7
Rip. III . . . . .	2.513,9	195,8	486,0	607,3	305,7	331,9	365,5	306,8	207,7	5.320,6	—128,9	5.191,7
ITALIA . . . . .	8.436,0	696,0	1.867,0	2.379,0	1.288,0	1.144,0	1.689,0	1.235,0	1.026,0	19.760,0	—479,0	19.281,0
ANNO 1964												
Rip. I . . . . .	2.693,4	206,5	630,3	964,9	463,6	396,8	647,0	466,8	369,9	6.839,2	— 5,6	6.833,6
Rip. II . . . . .	3.632,8	305,4	834,0	985,8	581,0	571,6	752,6	534,1	534,3	8.731,6	—386,8	8.344,8
Rip. III . . . . .	2.706,8	203,1	522,7	662,3	330,4	407,6	403,4	331,1	234,8	5.802,2	—139,6	5.662,6
ITALIA . . . . .	9.033,0	715,0	1.987,0	2.613,0	1.375,0	1.376,0	1.803,0	1.332,0	1.139,0	21.373,0	—532,0	20.841,0
ANNO 1965												
Rip. I . . . . .	2.863,0	206,6	646,7	1.018,0	447,6	443,4	703,8	503,5	390,9	7.223,5	— 11,2	7.212,3
Rip. II . . . . .	3.931,4	318,1	855,9	1.020,9	560,4	639,9	827,4	580,7	568,5	9.303,2	—500,7	8.802,5
Rip. III . . . . .	2.947,6	219,3	546,4	691,1	328,0	453,7	442,8	363,8	251,6	6.244,3	—172,1	6.072,2
ITALIA . . . . .	9.742,0	744,0	2.049,0	2.730,0	1.336,0	1.537,0	1.974,0	1.448,0	1.211,0	22.771,0	—684,0	22.087,0

## B - Valori a prezzi 1963 - Miliardi di lire

RIPARTIZIONI	CONSUMI INTERNI										SPESE NETTE DEI NON RESIDENTI (a)	TOTALE
	Generi alimentari e bevande	Tabacco	Vestiaro e calzature	Abitazione, combustibili ed energia elettrica	Mobili, beni di arredamento, ecc.	Igiene e salute	Trasporti e comunicazioni	Beni e servizi di carattere ricreativo e culturale	Altri beni e servizi	Totale		
ANNO 1963												
Rip. I . . . . .	2.530,8	204,1	592,7	869,7	434,9	329,8	617,1	434,8	338,0	6.351,9	— 12,3	6.339,6
Rip. II . . . . .	3.391,3	296,1	788,3	902,0	547,4	482,3	706,4	493,4	480,3	8.087,5	— 337,8	7.749,7
Rip. III . . . . .	2.513,9	195,8	486,0	607,3	305,7	331,9	365,5	306,8	207,7	5.320,6	— 128,9	5.191,7
ITALIA . . . . .	8.436,0	696,0	1.867,0	2.379,0	1.288,0	1.144,0	1.689,0	1.235,0	1.026,0	19.760,0	— 479,0	19.281,0
ANNO 1964												
Rip. I . . . . .	2.534,4	206,5	591,9	919,8	433,2	358,1	609,4	451,8	339,7	6.444,8	+ 0,8	6.445,6
Rip. II . . . . .	3.465,6	305,4	783,2	943,5	543,3	517,6	709,5	515,4	490,1	8.273,6	— 353,2	7.920,4
Rip. III . . . . .	2.558,0	203,1	490,9	636,7	308,5	370,3	381,1	318,8	215,2	5.482,6	— 127,6	5.355,0
ITALIA . . . . .	8.558,0	715,0	1.866,0	2.500,0	1.285,0	1.246,0	1.700,0	1.286,0	1.045,0	20.201,0	— 480,0	19.721,0
ANNO 1965												
Rip. I . . . . .	2.574,0	206,6	594,3	968,3	398,5	385,2	659,3	448,4	343,1	6.577,7	— 9,6	6.568,1
Rip. II . . . . .	3.553,3	318,1	786,5	979,3	499,7	559,1	775,8	516,2	503,8	8.491,8	— 450,5	8.041,3
Rip. III . . . . .	2.635,7	219,3	502,2	666,4	291,8	402,7	416,9	325,4	219,1	5.679,5	— 153,9	5.525,6
ITALIA . . . . .	8.763,0	744,0	1.883,0	2.614,0	1.190,0	1.347,0	1.852,0	1.290,0	1.066,0	20.749,0	— 614,0	20.135,0

(a) Saldo tra le spese effettuate nella ripartizione dai non residenti (italiani e stranieri) e le spese effettuate all'esterno dai residenti nella ripartizione.

## Tav. 7 — Investimenti lordi per settore di utilizzazione

## A - Valori correnti - Miliardi di lire

RIPARTIZIONI	INVESTIMENTI FISSI							VARIAZIONE DELLE SCORTE	TOTALE
	Agricoltura, foreste e pesca	Attività industriali	Trasporti e comuni- cazioni	Commercio, credito, assicurazione e servizi	Abitazioni	Pubblica ammini- strazione (a)	Totale		
ANNO 1963									
Rip. I. . . . .	104,1	1.145,5	240,1	275,6	797,0	114,3	2.676,6	145,6	2.822,2
Rip. II. . . . .	252,1	695,5	213,9	341,4	820,7	209,0	2.532,6	122,0	2.654,6
Rip. III. . . . .	271,8	655,0	147,0	168,0	544,3	154,7	1.940,8	78,4	2.019,2
ITALIA . . . . .	628,0	2.496,0	601,0	785,0	2.162,0	478,0	7.150,0	346,0	7.496,0
ANNO 1964									
Rip. I. . . . .	99,4	867,3	194,7	267,7	929,0	169,1	2.527,2	91,0	2.618,2
Rip. II. . . . .	235,0	600,0	234,3	343,3	960,5	269,1	2.642,2	79,0	2.721,2
Rip. III. . . . .	233,6	639,7	174,0	164,0	657,5	163,8	2.032,6	47,0	2.079,6
ITALIA . . . . .	568,0	2.107,0	603,0	775,0	2.547,0	602,0	7.202,0	217,0	7.419,0
ANNO 1965									
Rip. I. . . . .	101,0	695,1	253,8	244,9	842,5	174,0	2.311,3	113,1	2.424,4
Rip. II. . . . .	244,4	564,4	228,5	323,2	912,1	286,0	2.558,6	100,4	2.659,0
Rip. III. . . . .	227,6	471,5	170,7	145,9	647,4	181,0	1.844,1	62,5	1.906,6
ITALIA . . . . .	573,0	1.731,0	653,0	714,0	2.402,0	641,0	6.714,0	276,0	6.990,0

## B - Valori a prezzi 1963 - Miliardi di lire

RIPARTIZIONI	INVESTIMENTI FISSI							VARIAZIONE DELLE SCORTE	TOTALE
	Agricoltura, foreste e pesca	Attività industriali	Trasporti e comuni- cazioni	Commercio, credito, assicurazione e servizi	Abitazioni	Pubblica ammini- strazione (a)	Totale		
ANNO 1963									
Rip. I. . . . .	104,1	1.145,5	240,1	275,6	797,0	114,3	2.676,6	145,6	2.822,2
Rip. II. . . . .	252,1	695,5	213,9	341,4	820,7	209,0	2.532,6	122,0	2.654,6
Rip. III. . . . .	271,8	655,0	147,0	168,0	544,3	154,7	1.940,8	78,4	2.019,2
ITALIA . . . . .	628,0	2.496,0	601,0	785,0	2.162,0	478,0	7.150,0	346,0	7.496,0
ANNO 1964									
Rip. I. . . . .	94,1	821,5	188,8	249,4	836,0	155,7	2.345,5	83,8	2.429,3
Rip. II. . . . .	219,4	560,5	227,8	321,5	864,3	248,0	2.441,5	72,7	2.514,2
Rip. III. . . . .	213,5	614,0	169,4	156,1	591,7	151,3	1.896,0	43,5	1.939,5
ITALIA . . . . .	527,0	1.996,0	586,0	727,0	2.292,0	555,0	6.683,0	200,0	6.883,0
ANNO 1965									
Rip. I. . . . .	93,9	642,1	246,0	228,5	755,4	151,0	2.116,9	98,4	2.215,3
Rip. II. . . . .	223,7	517,6	221,7	301,7	818,0	248,8	2.331,5	87,3	2.418,8
Rip. III. . . . .	202,4	442,3	164,3	138,8	580,6	158,2	1.686,6	54,3	1.740,9
ITALIA . . . . .	520,0	1.602,0	632,0	669,0	2.154,0	558,0	6.135,0	240,0	6.375,0

(a) Sono compresi, oltre i mobili, le macchine e i mezzi di trasporto, anche le opere pubbliche limitatamente alle categorie stradali, idrauliche, di edilizia pubblica, igienico-sanitarie e varie, al netto di quelle opere (edifici di culto, assistenza e beneficenza, edifici ospedalieri, acquedotti, mattatoi, ecc.) ritenute non di utilità generale ma settoriale e, come tali, attribuite ai rimanenti settori.

Tav. 8 — Investimenti lordi per tipo di beni  
A - Valori correnti - Miliardi di lire

RIPARTIZIONI	INVESTIMENTI FISSI							VARIAZIONE DELLE SCORTE	TOTALE
	Costruzioni				Impianti e macchinari	Mezzi di trasporto	Totale		
	Abitazioni	Fabbricati non residenziali	Opere pubbliche (a)	Totale					
ANNO 1963									
Rip. I . . . . .	797,0	430,0	125,5	1.352,5	970,9	353,2	2.676,6	145,6	2.822,2
Rip. II . . . . .	820,7	505,5	233,6	1.559,8	633,0	339,8	2.532,6	122,0	2.654,6
Rip. III . . . . .	544,3	244,5	289,9	1.078,7	652,1	210,0	1.940,8	78,4	2.019,2
ITALIA . . . . .	<b>2.162,0</b>	<b>1.180,0</b>	<b>649,0</b>	<b>3.991,0</b>	<b>2.256,0</b>	<b>903,0</b>	<b>7.150,0</b>	<b>346,0</b>	<b>7.496,0</b>
ANNO 1964									
Rip. I . . . . .	929,0	448,6	195,2	1.572,8	696,3	258,1	2.527,2	91,0	2.618,2
Rip. II . . . . .	960,5	521,0	309,8	1.791,3	548,5	302,4	2.642,2	79,0	2.721,2
Rip. III . . . . .	657,5	246,4	275,0	1.178,9	624,2	229,5	2.032,6	47,0	2.079,6
ITALIA . . . . .	<b>2.547,0</b>	<b>1.216,0</b>	<b>780,0</b>	<b>4.543,0</b>	<b>1.869,0</b>	<b>790,0</b>	<b>7.202,0</b>	<b>217,0</b>	<b>7.419,0</b>
ANNO 1965									
Rip. I . . . . .	842,5	428,5	214,2	1.485,2	548,0	278,1	2.311,3	113,1	2.424,4
Rip. II . . . . .	912,1	512,4	339,5	1.764,0	532,5	262,1	2.558,6	100,4	2.659,0
Rip. III . . . . .	647,4	227,1	281,3	1.155,8	494,5	193,8	1.844,1	62,5	1.906,6
ITALIA . . . . .	<b>2.402,0</b>	<b>1.168,0</b>	<b>835,0</b>	<b>4.405,0</b>	<b>1.575,0</b>	<b>734,0</b>	<b>6.714,0</b>	<b>276,0</b>	<b>6.990,0</b>

B - Valori a prezzi 1963 - Miliardi di lire

RIPARTIZIONI	INVESTIMENTI FISSI							VARIAZIONE DELLE SCORTE	TOTALE
	Costruzioni				Impianti e macchinari	Mezzi di trasporto	Totale		
	Abitazioni	Fabbricati non residenziali	Opere pubbliche (a)	Totale					
ANNO 1963									
Rip. I . . . . .	797,0	430,0	125,5	1.352,5	970,9	353,2	2.676,6	145,6	2.822,2
Rip. II . . . . .	820,7	505,5	233,6	1.559,8	633,0	339,8	2.532,6	122,0	2.654,6
Rip. III . . . . .	544,3	244,5	289,9	1.078,7	652,1	210,0	1.940,8	78,4	2.019,2
ITALIA . . . . .	<b>2.162,0</b>	<b>1.180,0</b>	<b>649,0</b>	<b>3.991,0</b>	<b>2.256,0</b>	<b>903,0</b>	<b>7.150,0</b>	<b>346,0</b>	<b>7.496,0</b>
ANNO 1964									
Rip. I . . . . .	836,0	397,0	177,7	1.410,7	682,2	252,6	2.345,5	83,8	2.429,3
Rip. II . . . . .	864,3	461,9	282,0	1.608,2	537,1	296,2	2.441,5	72,7	2.514,2
Rip. III . . . . .	591,7	219,1	250,3	1.061,1	609,7	225,2	1.896,0	43,5	1.939,5
ITALIA . . . . .	<b>2.292,0</b>	<b>1.078,0</b>	<b>710,0</b>	<b>4.080,0</b>	<b>1.829,0</b>	<b>774,0</b>	<b>6.683,0</b>	<b>200,0</b>	<b>6.883,0</b>
ANNO 1965									
Rip. I . . . . .	755,4	374,7	183,4	1.313,5	525,5	277,9	2.116,9	98,4	2.215,3
Rip. II . . . . .	818,0	448,3	290,9	1.557,2	510,9	263,4	2.331,5	87,3	2.418,8
Rip. III . . . . .	580,6	199,0	240,7	1.020,3	471,6	194,7	1.686,6	54,3	1.740,9
ITALIA . . . . .	<b>2.154,0</b>	<b>1.022,0</b>	<b>715,0</b>	<b>3.891,0</b>	<b>1.508,0</b>	<b>736,0</b>	<b>6.135,0</b>	<b>240,0</b>	<b>6.375,0</b>

(a) Sono comprese, oltre quelle indicate alla tavola precedente, anche le opere di bonifica, marittime, ferroviarie e di telecomunicazione, nonché gli edifici di culto, assistenza e beneficenza, gli edifici ospedalieri, acquedotti, mattatoi, ecc.

## Tav. 9 — Ammortamenti per settore di attività economica

A - Valori correnti - Miliardi di lire

RIPARTIZIONI	SETTORE PRIVATO					PUBBLICA AMMINISTRA- ZIONE	TOTALE
	Agricoltura, foreste e pesca	Attività industriali	Attività terziarie		Totale		
			Totale	Fabbricati			
ANNO 1963							
Rip. I . . . . .	83	541	382	146	1.006	20	1.026
Rip. II . . . . .	120	339	452	176	911	40	951
Rip. III . . . . .	115	171	276	109	562	32	594
ITALIA . . . . .	318	1.051	1.110	431	2.479	92	2.571
ANNO 1964							
Rip. I . . . . .	92	582	426	171	1.100	22	1.122
Rip. II . . . . .	138	367	497	203	1.002	46	1.048
Rip. III . . . . .	135	205	302	123	642	36	678
ITALIA . . . . .	365	1.154	1.225	497	2.744	104	2.848
ANNO 1965							
Rip. I . . . . .	99	617	452	179	1.168	25	1.193
Rip. II . . . . .	150	391	527	211	1.068	50	1.118
Rip. III . . . . .	149	242	319	126	710	41	751
ITALIA . . . . .	398	1.250	1.298	516	2.946	116	3.062

## B - Valori a prezzi 1963 - Miliardi di lire

RIPARTIZIONI	SETTORE PRIVATO					PUBBLICA AMMINISTRA- ZIONE	TOTALE
	Agricoltura, foreste e pesca	Attività industriali	Attività terziarie		Totale		
			Totale	Fabbricati			
ANNO 1963							
Rip. I . . . . .	83	541	382	146	1.006	20	1.026
Rip. II . . . . .	120	339	452	176	911	40	951
Rip. III . . . . .	115	171	276	109	562	32	594
ITALIA . . . . .	318	1.051	1.110	431	2.479	92	2.571
ANNO 1964							
Rip. I . . . . .	88	559	402	154	1.049	21	1.070
Rip. II . . . . .	129	348	469	182	946	44	990
Rip. III . . . . .	124	199	286	110	609	34	643
ITALIA . . . . .	341	1.106	1.157	446	2.604	99	2.703
ANNO 1965							
Rip. I . . . . .	92	578	427	160	1.097	23	1.120
Rip. II . . . . .	137	364	498	189	999	46	1.045
Rip. III . . . . .	132	230	302	113	664	37	701
ITALIA . . . . .	361	1.172	1.227	462	2.760	106	2.866



